

# Newsletter Statistica



FederConfidi

**Numero 05 del 6 maggio 2024**



**a cura di Eleonora Lupi**

Value of all subdivisions



FederConfidi

## Summary

LE IMPRESE ITALIANE

LA DINAMICA DEI PRESTITI ALLE IMPRESE

I CREDITI DETERIORATI

LA NUOVA SABATINI

INDAGINE FINTECH NEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO



Il Fondo Monetario Internazionale descrive l'economia mondiale "resiliente". La sua ripresa, pur lenta, è costante, differisce da regione a regione e i rischi per la stabilità finanziaria si sono ridotti, soprattutto per la disinflazione in atto.

Anche il Governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta ha parlato della notevole resilienza, di fronte alle molteplici sfide, dell'economia mondiale, le cui prospettive di crescita nel medio termine rimangono modeste, ed ha anche sottolineato la disomogeneità della ripresa in atto e la frammentazione economica e politica, fattori che potrebbero accentuare i divari economici esistenti tra stati e all'interno degli stessi.

Nella riunione dell'11 aprile, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento, perché "le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine". L'orientamento della politica monetaria rimane quindi restrittivo, proprio in un periodo in cui l'Europa affronta una serie di problemi di dimensioni mai viste da quando è stata introdotta la moneta unica nel 1999.



## LE IMPRESE ITALIANE

Tra gennaio e marzo 2024 il bilancio tra aperture e chiusure di attività economiche si è attestato a -10.951 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni ma ancora ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (-14mila imprese).

Il saldo del trimestre riflette, da un lato, l'accelerazione delle cancellazioni (117.832 pari al 7,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023) e, dall'altro, una moderata crescita delle iscrizioni (106.881, il 5% in più dell'anno precedente). Nel complesso, entrambi i flussi di aperture e chiusure di imprese restano comunque ancora al di sotto della media del periodo pre-pandemia.

Secondo l'indagine condotta da Banca d'Italia tra il 23 febbraio e il 18 marzo 2024 presso le imprese italiane dell'industria e

dei servizi con almeno 50 addetti, nel primo trimestre del 2024 i giudizi sulla situazione economica generale e sulle proprie condizioni operative sono divenuti meno negativi rispetto al periodo precedente. Nel primo trimestre del 2024 è nuovamente diminuita la quota di imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 50 addetti che segnalano un peggioramento della situazione economica generale del Paese (al 21 per cento, dal 29 della scorsa rilevazione e 37 nell'estate del 2023); la percentuale di aziende che ritiene la situazione invariata è tuttavia ancora prevalente e in aumento (69 per cento, da 63 alla fine dello scorso anno).

I giudizi sulle condizioni per investire e di accesso al credito sono divenuti decisamente meno sfavorevoli rispetto alla scorsa rilevazione.

Dopo il rialzo registrato a marzo 2024, il clima di fiducia delle imprese d'aprile 2024 diminuisce tornando al livello dello scorso febbraio. Il calo dell'indicatore complessivo rappresenta un diffuso peggioramento della fiducia in tutti i comparti economici indagati.





# DINAMICA DEI PRESTITI ALLE IMPRESE 1/2

TASSO DI VARIAZIONE SU BASE ANNUA DEI PRESTITI ALLE IMPRESE  
GENNAIO 2022—FEBBRAIO 2024

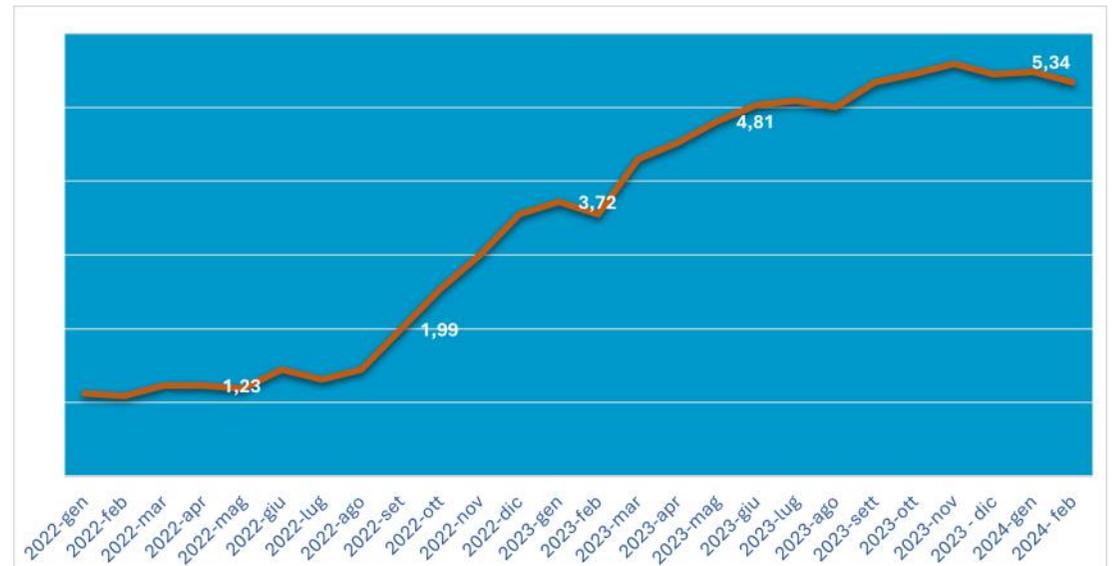


Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, a febbraio 2024 il tasso di variazione dei prestiti alle imprese è pari a -3,78%.

I tassi bancari erano in calo a gennaio in tutti i grandi paesi europei, con l'eccezione dell'Italia, e nella media di Eurolandia nel suo complesso. A partire da febbraio 2024 il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari ha iniziato la sua discesa anche in Italia: è pari al 5,34% a febbraio 2024.

Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia

TASSI DEI NUOVI PRESTITI ALLE IMPRESE  
GENNAIO 2022—FEBBRAIO 2024



Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia



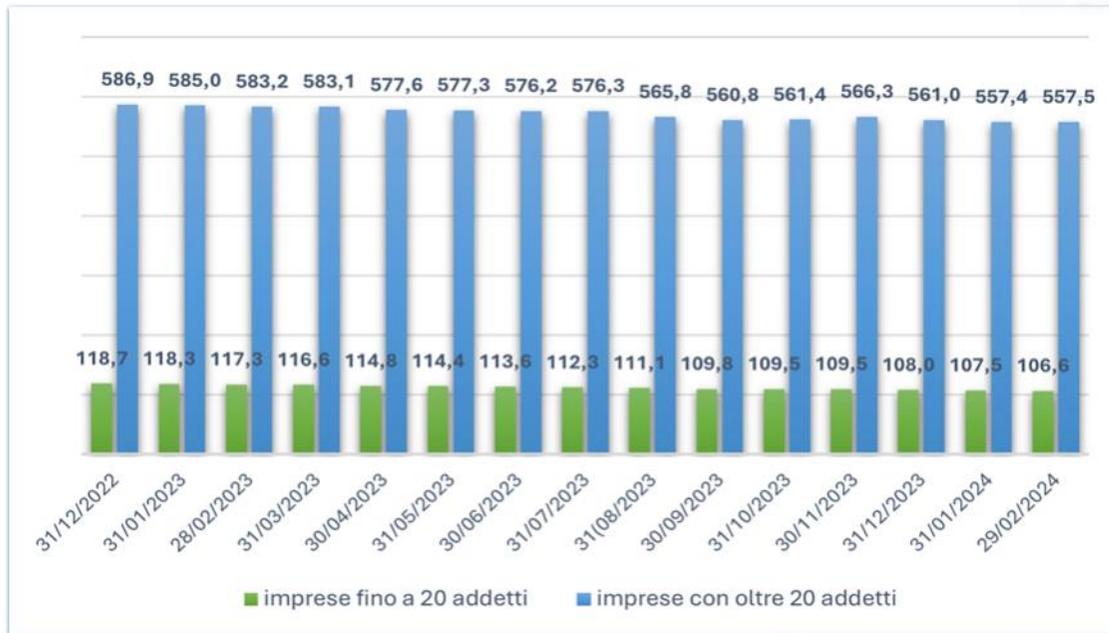


## DINAMICA DEI PRESTITI ALLE IMPRESE 2/2

Il dato disaggregato per dimensione d'impresa mostra al 29 febbraio 2024 prestiti alle imprese con oltre 20 addetti pari a 557 miliardi di euro (stabile rispetto a gennaio 2024) a fronte dei 106,6 miliardi di euro delle imprese fino a 20 addetti.

### PRESTITI ALLE IMPRESE PER CLASSE DI ADDETTI

DICEMBRE 2022—FEBBRAIO 2024



Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia

È proseguito il calo della domanda di credito da parte delle imprese, in atto da cinque trimestri consecutivi, che continua a riflettere il maggior ricorso all'autofinanziamento, il minore fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e l'elevato livello dei tassi di interesse.

Lato offerta nel primo trimestre del 2024 i criteri sui prestiti alle imprese sono rimasti stabili. I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono stati lievemente irrigiditi, principalmente attraverso un aumento dei tassi di interesse praticati sui prestiti; i margini sono stati ampliati sui finanziamenti concessi alla clientela percepita come più rischiosa. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un lieve allentamento dei criteri di offerta sui prestiti alle società non finanziarie.



# I CREDITI DETERIORATI 1/2

### STOCK DI CREDITI DETERIORATI

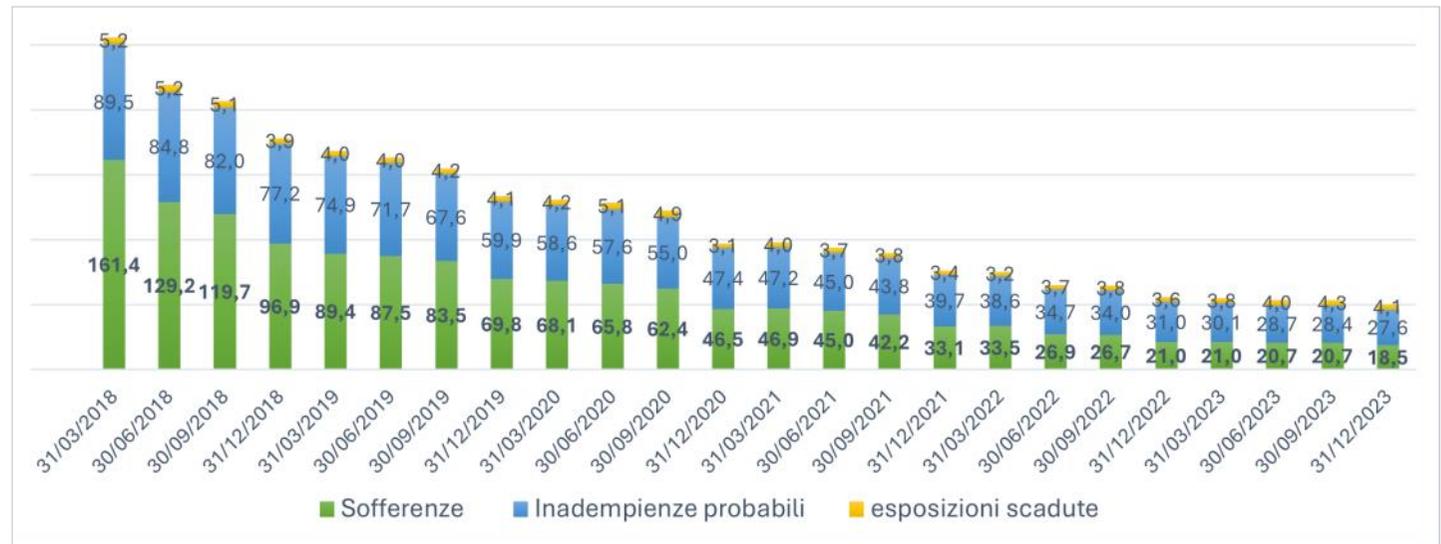


Prosegue anche nel quarto trimestre la riduzione dei crediti deteriorati. Al 31 dicembre 2023 lo stock di crediti deteriorati lordi è pari a 50,2 miliardi di euro, registrando una contrazione del 10% rispetto al 31 dicembre 2022 quando lo stock ammontava a 55,6 miliardi di euro.

La riduzione di dicembre 2023 dei crediti deteriorati ha riguardato tutte le componenti: le inadempienze probabili sono passate dai 28,4 miliardi di euro ai 27,6 miliardi di euro, mentre le sofferenze risultano pari a 18,5 miliardi di euro e le esposizioni scadute ammontano a 4,1 miliardi di euro.

Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia

### LA COMPOSIZIONE DELLO STOCK DEI CREDITI DETERIORATI



Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia



## I CREDITI DETERIORATI 2/2

IL FLUSSO DEI PRESTITI IN DEFAULT DELLE IMPRESE



Fonte: elaborazioni Federconfidi su dati Banca d'Italia

Il volume di nuovi prestiti in default originati da crediti a imprese si attesta a dicembre 2023 a 10,3 miliardi di euro, in leggera contrazione rispetto al trimestre precedente.





## NUOVA SABATINI

NUMERO DI DOMANDE PER DIMENSIONE DI AZIENDA  
(DATI AL 31 MARZO 2024)



Fonte: Mise

L'ammontare dei finanziamenti previsti dal MISE in relazione ai contributi è pari al 31 marzo 2024 a 51,4 miliardi di euro, di cui 51,2 miliardi deliberati per complessive 279.237 domande.

IMPORTO FINANZIATO DELIBERATO PER DIMENSIONE DI AZIENDA  
(DATI AL 31 MARZO 2024)



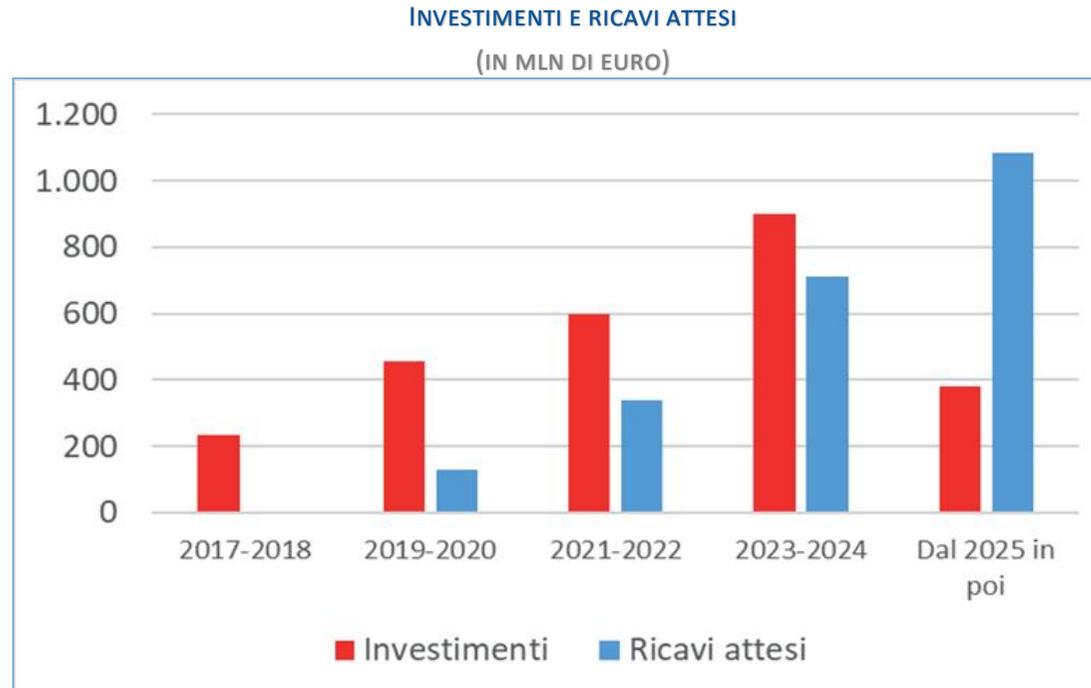
Fonte: Mise





Box di approfondimento mensile

## INDAGINE FINTECH NEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO 1/2



Fonte: Banca d'Italia

Secondo un'indagine condotta da Banca d'Italia la spesa per investimenti in tecnologie innovative è stata pari a 600 milioni di euro nel biennio 2021-2022; viene stimata in 901 milioni per il biennio 2023-2024; sono previste ulteriori spese per 380 milioni a partire dal 2025, fino al completamento dei progetti. Le banche costituiscono i principali soggetti investitori, rappresentando il 95 per cento della spesa complessiva (il 76,5 nella precedente indagine); seguono le società finanziarie (2,4 per cento), le società di gestione (1,1 per cento), gli IP e gli IMEL (complessivamente pari all'1,4 per cento); infine le SIM, con una quota marginale (0,2 per cento). Il flusso cumulato di investimenti ascrivibili al settore bancario ammonta a 1,7 miliardi di euro con ricavi attesi per 2 miliardi: gli investimenti sono polarizzati intorno alle aree dei pagamenti e dell'intermediazione. Le società finanziarie ex art. 106 del TUB investono complessivamente 45,1 milioni di euro in progetti afferenti principalmente alle aree del credito e del risk management; nella metà dei progetti l'obiettivo prevalente è riconducibile all'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi e all'ottimizzazione dei processi.



## INDAGINE FINTECH NEL SISTEMA FINANZIARIO ITALIANO 2/2

Gli investimenti degli IP ammontano a 12,5 milioni di euro e sono concentrati per la quasi totalità (98 per cento) nei pagamenti e nell'open banking; gli IP puntano ad acquisire nuovi clienti, arricchendo il portafoglio dei prodotti e dei servizi offerti e a ottimizzare i processi interni. Anche la maggioranza degli investimenti degli IMEL, pari a 6,1 milioni di euro, è focalizzata sui pagamenti e sull'open banking. Gli investimenti delle SGR ammontano a 9,8 milioni di euro; sono dedicati allo sviluppo delle funzioni di investimento e delle operations ed hanno come obiettivo prevalente la riduzione dei costi. Per le imprese di investimento, la totalità degli investimenti deriva da progetti legati all'area investment con obiettivi più orientati verso l'espansione dei ricavi.

Le tecnologie digitali possono rendere più efficace ed efficiente l'azione di contrasto al crimine finanziario; esse contribuiscono sia ad una più accurata e tempestiva identificazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo sia a una gestione automatizzata dei flussi di lavoro sottostanti.

Circa l'80 per cento degli intermediari impiega o sta sviluppando almeno una soluzione tecnologica innovativa per adempiere agli obblighi AML (era il 62 per cento nella precedente rilevazione); anche il numero dei progetti inerenti l'AML è aumentato significativamente (da 26 a 43). L'area caratterizzata dalla maggiore innovazione resta quella dell'adeguata verifica a distanza, nel cui ambito, la maggiore diffusione delle identità digitali regolamentate (SPID e CIE) ha dato impulso ai progetti legati all'utilizzo di questi strumenti per l'identificazione e la verifica dell'identità dei clienti.

FINTECH



FederConfidi

**FEDERCONFIDI TUTELA L'AMBIENTE:  
NON STAMPARE SE NON NECESSARIO**



[federconfidi@confindustria.it](mailto:federconfidi@confindustria.it)

*Newsletter: Eleonora Lupi*

*Grafica: Donatella De Stefano*